

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Proteste di piazza, sport e Carnevale ecco la mobilità dei prossimi giorni Sabato pomeriggio corteo in Centro cambio di percorso per 26 linee bus

Manifestazioni di piazza, sabato pomeriggio in Centro, **dalle 14,30 alle 18,30**, corteo tra piazza Indipendenza e piazza Barberini. La manifestazione, organizzata tra gli altri dal sindacato Cobas e a cui è annunciata la partecipazione di circa 2.500 persone, **si snoderà** tra via Goito, via Cernaia, via Pastrengo, via Parigi, via Giuseppe Romita, via Vittorio Emanuele Orlando, largo di Santa Susanna e via Barberini. Per quel che riguarda la **viabilità**, scatteranno **divieti di sosta** su via Cernaia, largo di Santa Susanna e via Barberini. Per le **temporanee chiusure**, al passaggio dei manifestanti saranno deviate **26 linee di bus**: 16, 38, 52, 53, 60, 61, 62, 63, 66, 75, 80, 82, 83, 85, 90, 92, 100, 160, 223, 310, 360, 492, 590, 649, 910 e C3. In arrivo l'ultimo weekend di **Carnevale**.

Sabato mattina è in programma una sfilata di maschere al **Trullo**. Tra le 10,30 e le 14 saranno possibili brevi stop o

deviazioni per le linee bus C7, 228, 719, 713, 775 e 870. Sempre sabato mattina, ma alla **Garbatella**, l'edizione 2026 del Carnevale antirazzista. La partenza, alle 10,30, sarà dal parco della Garbatella con arrivo al parco Schuster. Percorso lungo via Rosa Raimondi Garibaldi, piazza Oderico da Pordenone, via Strozzi, largo delle Sette Chiese e via Giovannipoli, via Leonardo da Vinci, il ponte Giulio Rocco, via Ostiense. La conclusione della manifestazione è prevista per le 13,30. **Saranno possibili momentanee deviazioni, e rallentamenti**, per le linee di bus 23, 669, 670, 715, 716, 766, 769 e 792.

Infine **domenica** in zona **Cecchi-gnola** dalle 9 alle 12 si svolgerà una gara podistica, con partenza in via degli Arditi e arrivo nel centro sportivo olimpico dell'Esercito. Tra le strade interessate dall'evento viale dell'Esercito e via dei Genieri. La linea di bus **763L** da via Gigante devierà lungo via dei Genieri e vicolo del Colle Strega. Saranno temporaneamente disattivate 8 fermate. Dettagli romamobilita.it

VERSO LA STAZIONE FS "PIGNETO"

Ferrovie, per sei fine settimana modifiche tra Tiburtina e Ostiense

Sei fine settimana di lavori sulla rete ferroviaria regionale, dal prossimo fino a quello del 21-22 marzo.

Per lo svolgimento delle operazioni di realizzazione della nuova fermata ferroviaria di Pigneto (futuro nodo di scambio con la metro C), la circolazione dei treni durante questi sei weekend sarà interrotta tra le stazioni di Roma Tiburtina e Roma Ostiense.

Le modifiche riguarderanno in particolare la circolazione dei convogli del regionale di Trenitalia sulle linee **FL1** Orte-Roma-Fiumicino (i treni saranno limitati/originari a Tiburtina e Ostiense) e **FL3** Roma-Cesano/Viterbo (i treni saranno limitati/originari a Ostiense). Il servizio del Leonardo Express da e per Fiumicino Aeroporto sarà regolare.

Inoltre, nelle giornate di sabato e domenica i treni Intercity Milano-Napoli/Salerno, Prato-Napoli e Milano-Reggio Calabria subiranno deviazioni di percorso con perdita di alcune fermate e variazioni di orario. Le modifiche riguarderanno anche i treni Intercity Notte Torino-Salerno e Milano-Siracusa/Palermo. Per questi ultimi, possibili modifiche anche al venerdì.

I canali di acquisto di Trenitalia sono aggiornati.

Le Informazioni di dettaglio sono disponibili su trenitalia.com (nella sezione dedicata all'infomobilità) e tramite lo Smart Caring personalizzato su App di Trenitalia. Per maggiori informazioni è anche attivo il call center gratuito al numero 800 89 20 21.

PILLOLE DI INFOMOBILITÀ

Alla Pisana riaperta via Longhena; cantiere a via Orsi, la 503 si sposta

In zona Pisana è stata riaperta al transito via Baldassarre Longhena dopo la conclusione di un intervento di potatura all'altezza del civico 46. Con la riapertura della strada è tornato regolare il percorso della linea di bus **881**. **Riattivate la fermate** numero 75460, 75521, 75522 e 75523.

Intanto oggi, nel quadrante sud-est della città, dalle 7 alle 16 si svolgeranno lavori di pulizia delle caditoie stradali **in via Paolo Orsi**, da via Bianchi Bandinelli a via Lucrezia Romana. I bus della linea **503**, direzione Anagnina, saranno devianti, saltando tre fermate. Info romamobilita.it

DAL 16 AL 18 FEBBRAIO

Un nuovo ponte per via della Storta, in arrivo tre notti di lavori

Tre notti di cantiere, la prossima settimana, per lo smantellamento e la successiva ricostruzione del ponte di via della Storta (*in foto, come sarà*). I lavori, eseguiti dal dipartimento capitolino Lavori Pubblici, si svolgeranno da lunedì a mercoledì nella fascia oraria 21-5. **Modifiche alla viabilità interesseranno** via Boccea, via di Casal Selce e, appunto, via della Storta.

Le modifiche prevedono un senso unico alternato **su via Boccea** all'altezza dell'incrocio con via di Casal Selce e via della Storta. Inoltre, sulla stessa Boccea, non sarà possibile svoltare su via della Storta, ma si potrà proseguire dritto o svoltare su via di Casal Selce.

A via di Casal Selce scatterà invece, sempre per le tre notti di cantiere, lo stop al transito (eccetto residenti) tra l'incrocio con via Pantano Monastero e quello con via Boccea. Ci sarà inoltre il senso unico da via Boccea al civico 312. Previste poi alcune limitazioni al transito anche per i mezzi pesanti sopra le 3 tonnellate e mezzo.

Infine, su **via della Storta** le modifiche consistranno nella chiusura totale al transito sul



ponte di raccordo con via Boccea. In aggiunta, sulla stessa via, il transito sarà vietato tra via Boccea e il civico 6, mentre da lì fino a via Braccianese l'accesso sarà limitato ai soli residenti e a chi deve raggiungere le attività di zona. **La prima fase del cantiere** sarà gestita da Italgas e prevederà una fase preliminare di spostamento dei sottoservizi pubblici su una struttura provvisoria in acciaio, operazione indispensabile per liberare il vecchio ponte e procedere alla sua demolizione e alla successiva ricostruzione.



AMBIENTE/1

Smog e città, la qualità dell'aria migliora ma molto resta da fare Per il 2030 serve un taglio netto su biossido di azoto e polveri

Le regole "del gioco" fanno la differenza, anche per la qualità dell'aria. Come abbiamo avuto modo di raccontare nelle scorse settimane, e come evidenziato dai dati di Arpa Lazio, ovvero dell'agenzia regionale per l'ambiente, lo scorso anno a Roma per la prima volta nel corso dei dodici mesi non sono stati registrati sforamenti dei livelli di NO₂, il biossido di azoto, l'inquinante più strettamente legato al traffico veicolare e anche le PM₁₀, le polveri sottili, continuano a rimanere stabilmente al di sotto dei massimi consentiti.

In particolare, secondo l'indagine Arpa, nell'agglomerato di Roma nel 2025 per nessuna delle 13 centraline della rete di monitoraggio e per nessuno degli inquinanti di cui il decreto legislativo numero 155 del 2010 richiede il monitoraggio si sono registrati superamenti dei limiti fissati dalle norme.

Per quanto riguarda il **biossido di azoto**, dunque, in nessuna stazione si sono registrati superamenti della concentrazione media annuale, anche se le centraline di monitoraggio di piazza Fermi, corso Francia e Tiburtina hanno fatto registrare valori vicini al limite.

Su PM₁₀ e PM_{2,5} anche, nessuno sfioramento delle soglie annuali e miglioramenti importanti.

Intanto nelle scorse ore Legambiente ha diffuso il suo report, sempre sul 2025, "**Mal'Aria di Città**".

In una situazione che comunque segna un miglioramento complessivo del quadro nazionale (le città che hanno superato la soglia annuale di polveri PM₁₀ sono scese da 25 a 13), l'associazione ha posto l'attenzione proprio sul cambiamento in arrivo per le regole del gioco, ovvero **le nuove norme europee**, con limiti più stringenti, previste dal 2030.

La nuova normativa sarà recepita anche dall'Italia entro fine anno, dopo di che ci saranno tre anni per adeguarsi. **Entro il 2030 dunque**, sottolinea da Legambiente, considerando solo Roma (ovviamente è un tema che interessa molte città), **sarà necessario un ulteriore taglio** del 13 per cento dei livelli di emissioni delle PM₁₀, del 17 per cento per le PM_{2,5} e addirittura del 29 per cento per il biossido di azoto.



Le leve da attivare per rispondere al nuovo regolamento comunitario sono note e condivise e su queste sta agendo anche l'amministrazione capitolina. Sono, tra le altre, il potenziamento del trasporto pubblico e della mobilità condivisa, della ciclabilità e della pedonalità. La Regione Lazio invece, con la collaborazione dell'Arpa, sta lavorando all'elaborazione del nuovo Piano di risanamento della qualità dell'aria, proprio in vista delle nuove regole che saranno in vigore dal 2030.

AMBIENTE/2

Verde urbano, prosegue il confronto tra Campidoglio e Municipi Intanto va avanti il monitoraggio sui pini di via dei Fori Imperiali

Il "Piano del Verde e della Natura" di Roma Capitale inizia a prendere forma. Oscillando tra azioni immediate e piani futuri, si misura con il territorio attraverso il confronto con i quindici Municipi e con i cittadini.

Obiettivo del dialogo, "individuare ambiti già boscati o aree disponibili per mettere a dimora alberi e arbusti contro le isole di calore oppure de-



finire il piano degli sfalci a livello di quartiere, valorizzandone la funzionalità in termini di tutela della biodiversità", spiegano dal Campidoglio. **Grazie al dialogo con la collettività** "sarà possibile sperimentare nuove pratiche che si aggiungeranno al lavoro fatto dall'Amministrazione tra forestazione urbana, stradale, il progetto Cento Parchi, il programma Parchi fluviali.

"Tutte queste politiche confluiranno nello strumento di pianificazione a lungo termine del verde cittadino, per rendere ancora più ecologica, resiliente e sana la nostra città", le parole dell'assessora capitolina all'Ambiente, Sabrina Alfonsi.

Intanto, a proposito di verde urbano, nelle scorse ore si è riunito il gruppo di lavoro tecnico-scientifico chiamato a supportare l'Amministrazione nell'individuazione delle azioni da mettere in campo **sui pini di via dei Fori Imperiali**.

Il focus è sulle azioni da attuare per il manteni-

mento in vita dei pini che potranno permanere sulla strada e sulla definizione delle modalità per la messa a dimora di nuovi esemplari. Per i pini che supereranno le prove tecniche in corso di esecuzione, si è confermata la necessità di intervenire tramite ancoraggio della zolla.

Il progetto si integra con il piano del Centro Archeologico Monumentale (CArMe), dedicato alla trasformazione dell'area compresa tra Fori, Colosseo, Colle Oppio, Celio, Terme di Caracalla, Circo Massimo, Foro Boario e Campidoglio, **che prevede l'incremento arboreo della via**.

L'obiettivo per via dei Fori Imperiali, ha fatto sapere nei giorni scorsi il Campidoglio, "è la **riapertura parziale della strada, a partire dal lato sinistro, lato largo Corrado Ricci, nella settimana prossima, quella dal 16 febbraio**, consentendo la ripresa dei cantieri Pnrr e Caput Mundi e una progressiva restituzione dell'area alla fruizione, in condizioni di piena sicurezza".